

La promozione arriva nel sessantesimo anno di fondazione

La Samp '46 in Eccellenza



Gino Grasso, Gianni Siri e Andrea Sisti, presidente, allenatore e direttore generale, ecco il "magico" trio che, dopo anni di sacrifici e di impegno profondo, ha portato la Sampierdarenese in Eccellenza. Dopo la rocambolesca vittoria ottenuta ai play off contro il Bogliasco 76, i "lupi rossoneri" di San Pier d'Arena hanno meritato il Campionato di Eccellenza che pertanto disputeranno l'anno prossimo, insieme a squadroni di grandi ambizioni come la Sestrese, il Pontedecimo, la Corniglianese, la Polis e il San Cipriano. Con l'occasione la Sampierdarenese '46 festeggia anche i sessant'anni e non poteva certo scegliere occasione migliore. Squadra tosta e compatta, mirabilmente guidata da un tecnico di grande esperienza come Gianni Siri (che potrebbe però emigrare

fuori Liguria, tante sono le richieste), i rossoneri di San Pier d'Arena, hanno disputato il passato campionato di Promozione imponendosi come compagine di grandi ambizioni che è riuscita a raggiungere l'obiettivo con ben due anni di anticipo sul programma. Va comunque detto che oltre a Siri e a giocatori di sicuro valore tra cui i "bomber" Carbone e Lobascio, il successo è dovuto alla caparbia del presidente Grasso, imprenditore nel settore dell'impiantistica e alla completa dedizione del direttore generale Andrea Sisti che si è occupato di ogni dettaglio organizzativo. Ora la Sampierdarenese può dirsi soddisfatta e la stessa delegazione partecipa con affetto e orgoglio a questo successo. Il vero cruccio della dirigenza per il futuro è però quello di non poter

mai giocare al Morgavi. "Il campo è piccolo - ci ha detto Sisti - e non possiamo coltivare alcun progetto di ampliamento perché oltretutto questa è una zona storica. Continueremo a giocare a Begato e i nostri tifosi continueranno a seguirci con la solita passione". "Siamo contenti e orgogliosi per questo successo - ci ha dichiarato il presidente Grasso - ma restiamo con i piedi per terra, perché sappiamo l'impegno economico che comporta il prossimo campionato. Intendiamo mettere a punto l'assetto societario, possibilmente con nuovi soci, dare un forte impulso al settore giovanile e poi disputare un campionato dignitoso e tranquillo per confermarci". Auguri "vecchi lupi rossoneri".
Michele Calderera

Samp '46 e Gazzettino hanno una storia parallela. Infatti il nostro giornale, nel 1972, nacque in occasione del venticinquesimo anno di fondazione della società di calcio, che in quegli anni era presieduta da Rino Baselica, il noto Ribas, fondatore anche della nostra testata. La Sampierdarenese compie quest'anno sessant'anni: un traguardo importante coronato dall'impresa di aver raggiunto un campionato importante. La nostra redazione vuole complimentarsi con dirigenti e giocatori sperando che la lunga storia di Samp '46 e Gazzettino duri ancora a lungo.

La posta del Gazzettino

Le vostre lettere possono essere inviate a:
"Gazzettino Sampierdarenese"
Via Cantore 29 D/n
16149 Genova San Pier d'Arena
o via mail a: gazzettino@seseditoria.com
o tramite fax al numero: 010 6422096



Direzione: Via XX Settembre 14/8
16121 - Genova - Tel. 010 2915209

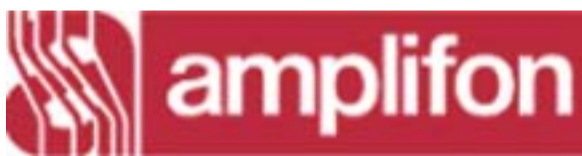
Punti di contatto:

- Ospedale Sampierdarena - Corso Scassi, 1 Tel. 010 2915603
- Corso Magellano, 13r Tel. 010 2915901/02
- Via Biancheri, 8r Tel. 010 2915801/02
- Lungomare di Pegli, 97r Tel. 010 6672752
- Via Jori, 187r (sala espositiva) Tel. 010 4699588
- Via P. Anfossi, 41r (Pontedecimo)..... Tel. 010 782332

800-550755

SERVIZIO CONTINUATO NOTTURNO E FESTIVO
010 2915108

TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI IN CITTÀ -
ORGANIZZAZIONE SPECIFICA PER FUORI COMUNE ED ESTERO
SERVIZI ANCHE A DOMICILIO - VESTIZIONI - CAMERE ARDENTI
- NECROLOGIE - ADDOBBI FLOREALI - MANIFESTI - AUTO DI
ACCOMPAGNAMENTO - DISBRIGO PRATICHE - CREMAZIONI -
PREVIDENZA FUNERARIA - CONSULENZA CIMITERIALE -
PAGAMENTI RATEALI



La vita ti parla

Controllo e prove gratuite presso i seguenti centri

"AMPLIFON" GENOVA CENTRO
Via alla Porta degli Archi, 8 r
tel. 010 594830

"AMPLIFON" GE-SAN FRUTTUOSO
Via San Fruttuoso, 6 r.
tel. 010 506741

"AMPLIFON" GE-NERVI
Via Oberdan, 68
tel. 010 3202984

"AMPLIFON" GE-SAMPIERDARENA
Via Buranello, 242 r
tel. 010 6469109

"AMPLIFON" GE-BOLZANETO
Via Zamperini, 27 r.
tel. 010 7452596

"AMPLIFON" GE-SESTRI PONENTE
Via Bancheri, 41
tel. 010 6042731

AUDIOMEDICAL "GRUPPO AMPLIFON"
Via Colombo, 65 r.
tel. 010 561917

MAGE "GRUPPO AMPLIFON"
Piazza Piccapietra, 26 - tel. 010 562516

Il parere del medico

Gli equivoci in medicina

"Sono contrario alle medicine": troppo spesso, e in genere da persone di alta cultura, mi sento dire questa frase. È una espressione non legata all'intelligenza, ma all'istinto di una persona che ha sentito parlare solo dei danni nell'uso delle medicine, ma ha anche ritenuto opportuno non approfondire il tema, rimanendo in inconscia sensazione di paura. Antipatica la situazione quando questi, per sua sfortuna, si trova inguaiata da una inopinata malattia, magari lieve ma noiosa.

In ogni modo, è una espressione sciocca anche se un po' disperata, tipica di chi appare frustrato dall'insicurezza di sé e della presunta inefficacia delle contromisure adottabili. Spiego il perché. Anche l'acqua, quando assorbita nell'intestino, nella sua naturalità, modifica la composizione del sangue (più diluito) rispetto a prima. Ma un farmaco è tale se, in più, produce una azione radicalmente diversificante. Quindi, innanzi tutto occorre fissare il concetto di base, fondamentale e vero: non esiste 'farmaco' che sia innocuo; o almeno che, entrato nel sangue (tramite iniezione, pillola, supposta, aerosol) non provochi un intervento modificatore. Non sarebbe un farmaco. In secondo luogo, ma in parallelo, è ovvio che se una persona sta bene e gode ottima salute, perché intervenire sull'equilibrio con una medicina? In questo caso quindi è giusto ed ovvio dire "no, sono contrario" (è tema dei tempi, l'uso di farmaci negli sportivi o in quei ragazzi che iniziano l'esperienza della droga sciocamente convinti di sapersi fermare quando vogliono: è indispensabile dire 'no', anche senza 'grazie').

Ma, e qui inizia il secondo punto di riflessione: quando l'equilibrio viene rotto da una malattia? Il discorso cambia, diventa totalmente diverso; non è più come prima.

Ecco che nella testa dell'interessato deve scattare un meccanismo di valutazione: vantaggi e svantaggi. Deve saper valutare quanto danno comporta la malattia (dolore, insonnia, incapacità o riduzione lavorativa, impegni perduti, tempi necessari, esami, ecc.) ed in parallelo dovrebbe essere capace (o farlo fare dal proprio Medico di famiglia) di valutare gli effetti positivi-negativi del farmaco occorrente (dal costo, al tempo occorrente ad agire, alla tolleranza, ecc.).

Per esempio, è facile il discorso di fronte ad una polmonite: era spesso mortale prima dell'avvento degli antibiotici ed invece per merito loro oggi è ridotta a malattia controllabile. Ma l'antibiotico non è mica innocuo; leggete il bugiardinio e troverete un sacco di precauzioni e controindicazioni, di dovuti dosaggi, di possibili intolleranze o allergie, di possibile inefficacia (mica tutti i germi muoiono: e se si sbaglia il 'tipo' di germe da combattere?); ed in più, tutti sappiamo che 'butta giù', che occorre affiancarlo a vitamine (ci sarà un perché), e non ultimo - anche se lo passa il Servizio Sanitario - che ha un costo.

Meno facile scegliere di fronte all'ansia, o ad un mal di gola fastidioso come la tosse. In questi casi - e mille altri - è meglio una medicina o è meglio tornare alle camomille, alla valeriana (anch'essa è un farmaco) oppure suffumigi, erbetto, latte e miele, o suppostine di... (nell'immaginario collettivo, chissà perché -forse perché usata anche dai pediatri nei lattanti-, la supposta non contiene medicina ma il famoso supercalifragilistichepsalidoso...). Ecco perché ad ognuno il suo mestiere. Ed evviva la libertà: ognuno può scegliere quello che vuole. E, se vuole, si tenga la malattia. Ma per favore, non dica sciocchezze.

Ezio Baglini